

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 21 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** VALUTAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PARMA DI AGGIORNAMENTO DELLA CARTOGRAFIA DEL DISSESTO ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 57 DEL 19/10/2015

**Cod.documento** GPG/2015/2298

**Num. Reg. Proposta: GPG/2015/2298**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.e i.;
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 173/2001 e n. 484/2003 che, in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 20/2000, hanno approvato gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico rispettivamente sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni relative agli strumenti cartografici digitali;
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 recante "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" che definisce i ruoli dei diversi enti in materia di Rete natura 2000 e, in particolare, prevede che i piani territoriali, urbanistici e di settore siano corredati dallo studio d'incidenza;
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

- l'art. 25 "Abitati da consolidare" della L.R. 14 aprile 2007, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Po, approvato con DPCM del 24 maggio 2001;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con del. n. 276 del 3/2/2010 che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato dal Consiglio Regionale con del. n. 1338 del 28/1/1993 che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Parma (PTCP) approvato con delibera del Consiglio n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;
- l'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Parma relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI) sottoscritta il 14 giugno 2011 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Parma per far assumere al PTCP il valore e gli effetti di PAI;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2001 con oggetto "Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 20/1996 relativa alla costituzione di un gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale";

Premesso:

- che il procedimento avviato dalla Provincia di Parma si svolge secondo le disposizioni indicate all'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 che al comma 2 prevede la consultazione in forma scritta sul Documento preliminare

degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio e che al comma 3 prevede l'applicazione dei commi da 4 a 13 dell'art. 27 e la riduzione della metà dei termini per il deposito del piano adottato e per l'espressione delle riserve da parte della Regione;

- che la Provincia di Parma, con Decreto presidenziale n. 89 del 8/4/2015, ha approvato il documento preliminare della variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del proprio PTCP ed ha successivamente richiesto alla Regione Emilia-Romagna di esprimere il proprio contributo istruttorio sui documenti di pianificazione preliminari della variante;
- che la Regione ha espresso il proprio contributo istruttorio sui documenti di pianificazioni preliminari della variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del PTCP della Provincia di Parma con deliberazione della Giunta n. 721 del 15/6/2015;

Preso atto:

- che la Provincia di Parma, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 57 del 19 ottobre 2015, ha adottato, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.R. n. 20/2000, la variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del proprio PTCP, con effetti di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) ai sensi degli artt. 22 e 40-quinquies della L.R. 20/2000, costituita dagli elaborati di seguito elencati:
  - Relazione illustrativa;
  - Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del P.T.C.P. (Cap. 3.8 del Q.C.);
  - Tav. C2 "Carta del Dissesto" (n. 94 Sezioni alla scala 1:10.000);
  - Allegato n. 3 delle N.T.A. del P.T.C.P. (Abitati da Consolidare o da delocalizzare - Atlante Cartografico delle perimetrazioni Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato del PAI);
  - VAS/ValSAT - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
- che la Provincia di Parma ha trasmesso gli elaborati adottati con delibera n. 57 del 19/10/2015 alla Regione Emilia-Romagna che li ha ricevuti il 28 ottobre 2015 e pertanto la Giunta Regionale può formulare eventuali

riserve entro il 26 dicembre 2015, essendo i termini ridotti della metà secondo le disposizioni dell'art.27 bis della L.R. n. 20/2000;

- che gli elaborati della variante specifica al PTCP, adottati dalla Provincia di Parma, sono stati depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi della Provincia e della Regione;
- che gli elaborati della variante adottata costituenti variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) sono stati altresì depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR, ai sensi degli artt. 22 e 40-quinquies, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, presso la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- che di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 296 del 18/11/2015;

Dato atto:

- che la Giunta regionale, al fine di assicurare uno stabile coordinamento tra le Direzioni Generali, con deliberazione n. 20 del 16 gennaio 1996, ha approvato la "Costituzione di un Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale" e, con deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001, ha inoltre approvato modifiche ed integrazioni alla stessa delibera per conferire al medesimo Gruppo lo svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. n. 20/2000;
- che la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce al Responsabile della Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali il compito di presiedere e organizzare le attività del Gruppo di lavoro e dispone che le valutazioni delle Direzioni Generali che lo compongono debbano essere espresse attraverso la presentazione di pareri nell'ambito di apposite riunioni;

- che inoltre la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 32/1993, al Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e sviluppo della montagna;
- che il Gruppo di lavoro permanente interdirezioni, di cui alla citata delibera n. 312/2001, ha espresso le proprie considerazioni per la formulazione di eventuali riserve sulla proposta di variante adottata dalla Provincia di Parma nella riunione convocata il giorno 23 novembre 2015;
- che la relazione tecnica istruttoria, contenente la valutazione unitaria della variante specifica al PTCP della Provincia di Parma, predisposta con le considerazioni espresse dalle Direzioni Generali nella riunione del Gruppo di lavoro istruttorio, è stata trasmessa alle medesime Direzioni tramite posta elettronica per la sua condivisione ed eventuale integrazione;

Considerato:

- che le proposte della variante riguardano:
  - l'aggiornamento dei contenuti della Carta del Dissesto (Tav. C2) del PTCP e del relativo Quadro Conoscitivo attraverso il recepimento dei perimetri dei fenomeni di dissesto attivi rilevati e perimetrati dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia a seguito degli intensi eventi meteorici che hanno interessato il territorio collinare e montano della Provincia nei periodi marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014;
  - il recepimento nel PTCP, avente valore ed effetti del PAI ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, delle disposizioni regionali derivanti dalla trasformazione del "vincolo di trasferimento" in "vincolo di consolidamento" con perimetrazione ai sensi dell'art.25 della L.R. n.7/2004 per i seguenti centri abitati:
    - abitato di Metti - Comune di Bore, perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1969 del 17.12.2012;

- abitato di San Vittore - Comune di Salsomaggiore, perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1262 del 05.09.2011;
- abitato di Cassio - Comune di Terenzo, perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1260 del 05.09.2011;
- che le modifiche di aggiornamento della cartografia del dissesto provinciale sono identificabili nelle seguenti tipologie:
  - inserimento dei perimetri dei dissesti rilevati a carico delle infrastrutture viarie;
  - inserimento dei perimetri dei dissesti di neo-attivazione, riconducibili a fenomeni di limitata estensione in territorio agricolo;
  - inserimento di perimetri di dissesto attivo relativo ad aggravamento di situazioni di dissesto già censite nella cartografia;
  - aggiornamento dei perimetri di frane attive in evoluzione a seguito degli eventi meteorici di marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014;
  - riattivazioni parziali\locali di frane quiescenti già censite;
  - riattivazioni importanti di frane quiescenti già censite a scala di versante;

Valutata la relazione tecnica istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro interdirezioni che si riporta di seguito integralmente:

<<<RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DAL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONI FINALIZZATA ALLA FORMULAZIONE DI EVENTUALI RISERVE ALLA VARIANTE SPECIFICA DI AGGIORNAMENTO DELLA CARTOGRAFIA DEL DISSESTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PARMA ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 27BIS CON DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 57 DEL 19/10/2015

Nell'ambito della procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 27 e 27bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", la presente relazione espone l'esito dell'attività istruttoria condotta per corrispondere alle disposizioni dell'art.27, comma 7, relative alla formulazione di eventuali riserve da parte della Regione in merito alla conformità al PTR ed agli altri strumenti della pianificazione regionale della variante

specifica al PTCP della Provincia di Parma, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 57 del 19/10/2015, i cui contenuti sono riportati negli elaborati di seguito indicati:

- Relazione illustrativa;
- Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del P.T.C.P. (Cap. 3.8 del Q.C.);
- Tav. C2 "Carta del Dissesto" (n. 94 Sezioni alla scala 1:10.000);
- Allegato n. 3 delle N.T.A. del P.T.C.P. (Abitati da Consolidare o da delocalizzare - Atlante Cartografico delle perimetrazioni Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato del PAI);
- VAS/ValSAT - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;

Gli elaborati adottati dalla Provincia di Parma sono stati depositati, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 5, della L.R. n. 20/2000, per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 296 del 18/11/2015 (parte seconda) presso la sede della Giunta Regionale, mentre gli elaborati adottati costituenti variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), ovvero l'aggiornamento della tavola C2 "Carta del Dissesto" e dell'Allegato n. 3 delle Norme del PTCP "Abitati da Consolidare o da delocalizzare", sono stati depositati, ai sensi degli artt. 5 e 40-quinquies, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per 60 giorni presso la sede dell'Assemblea Legislativa.

La variante adottata dalla Provincia di Parma è pervenuta alla Giunta regionale il 28/10/2015 e, come previsto dall'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000, la stessa Giunta può sollevare le proprie riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dal suo ricevimento ovvero entro il 26 dicembre 2015.

La valutazione della variante è stata svolta secondo le indicazioni della delibera della Giunta Regionale n. 312/2001, che modifica ed integra la precedente delibera della Giunta regionale n. 20 del 16 gennaio 1996, concernente la costituzione di un Gruppo di lavoro permanente avente come finalità l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e sulle loro varianti.

Fanno parte del Gruppo di lavoro, come stabilito dalla citata delibera n. 312/2001, i Responsabili delle Direzioni Generali Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali; Agricoltura; Ambiente e Difesa del



Suolo e della Costa; Cultura, Formazione e Lavoro; Attività Produttive Commercio e Turismo; Sanità e Politiche Sociali; Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica; Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità.

La stessa delibera individua nel Direttore Generale a "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali" il dirigente incaricato a sovrintendere alle attività del Gruppo di lavoro e attribuisce al Responsabile del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 32/93.

L'attività istruttoria, condotta all'interno delle singole Direzioni Generali, ha trovato il proprio momento di concertazione e confronto nella riunione del Gruppo di lavoro che il Direttore Generale a "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali" ha convocato il giorno 23 novembre 2015 per acquisire e coordinare le valutazioni presentate dalle stesse Direzioni Generali.

La condivisione da parte del Gruppo di lavoro della presente relazione istruttoria è avvenuta per posta elettronica.

La variante propone sia l'aggiornamento dei contenuti della Carta del Dissesto (Tav. C2) del PTCP e del relativo Quadro Conoscitivo, attraverso il recepimento dei perimetri dei fenomeni di dissesto attivi rilevati dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia a seguito degli intensi eventi meteorici che hanno interessato il territorio collinare e montano della Provincia nel periodo marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014, sia il recepimento delle disposizioni regionali derivanti dalla trasformazione del "vincolo di trasferimento" in "vincolo di consolidamento" con perimetrazione ai sensi dell'art.25 della L.R. n.7/2004 per i centri abitati di Metti in Comune di Bore (perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1969 del 17.12.2012), di San Vittore in Comune di Salsomaggiore (perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1262 del 05.09.2011) e di Cassio in Comune di Terenzo (perimetrazione e zonizzazione approvate con D.G.R. n.1260 del 05.09.2011).

In considerazione del fatto che il PTCP della Provincia di Parma ha assunto valore ed effetti del PAI a seguito dell'Intesa fra Regione, Provincia ed Autorità di Bacino del fiume Po sottoscritta il 14 giugno 2011, la Provincia di Parma, prima dell'adozione ha attivato il Gruppo di Lavoro

Tecnico, previsto agli artt.7 e 8 della citata Intesa, per condividere con l'Autorità di Bacino e la Regione la metodologia seguita per l'aggiornamento dello stato del dissesto e l'esito del lavoro svolto. Il Gruppo di Lavoro Tecnico si è riunito il 29 maggio, il 9 luglio e il 12 ottobre 2015 e, dopo un esame puntuale degli approfondimenti svolti dalla Provincia e delle proposte del Servizio geologico, sismico e dei suoli e del Servizio Tecnico di Bacino, ha condiviso le proposte di modifica da includere nella variante di aggiornamento.

L'attività di rilevamento condotta sulla base dei contenuti dei Piani elaborati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, insieme alle verifiche delle segnalazioni comunali ha portato al censimento e al rilievo cartografico dei fenomeni di dissesto che interessano il territorio collinare-montano della provincia.

L'aggiornamento, che ha unicamente per oggetto l'inserimento nella cartografia del dissesto provinciale di fenomeni attivi non precedentemente cartografati, comprende le seguenti tipologie:

- inserimento dei perimetri dei dissesti rilevati a carico delle infrastrutture viarie;
- inserimento dei perimetri dei dissesti di neo-attivazione, riconducibili a fenomeni di limitata estensione in territorio agricolo;
- inserimento di perimetri di dissesto attivo relativo ad aggravamento di situazioni di dissesto già censite nella cartografia;
- aggiornamento dei perimetri di frane attive in evoluzione a seguito degli eventi meteorici di marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014;
- riattivazioni parziali\locali di frane quiescenti già censite;
- riattivazioni importanti di frane quiescenti già censite a scala di versante.

La struttura e la legenda della cartografia non sono state modificate rispetto a quelle della Tav. C2 del vigente PTCP.

Nelle tavole della cartografia del dissesto sono anche rappresentate le nuove perimetrazioni e zonizzazioni degli "abitati dichiarati da consolidare o trasferire" ai sensi della legge 9 luglio 1908, n.445, nonché i derivanti ambiti di consolidamento definiti mediante perimetrazione approvata dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.25, comma 2,

della L.R. 14 aprile 2004, n.7, relativi ai centri abitati di Metti (Comune di Bore), di San Vittore (Comune di Salsomaggiore) e di Cassio (Comune di Terenzo).

A conclusione del percorso istruttorio condotto sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Parma per l'aggiornamento della cartografia del dissesto, il Gruppo di lavoro interdirezioni ha verificato che gli esiti dell'attività svolta tra il mese di maggio e il mese di ottobre 2015 dal Gruppo di Lavoro Tecnico specificamente costituito ai sensi degli artt. 7-8 dell'Intesa stipulata il 14/6/2011 tra Autorità di bacino del fiume Po, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 57, comma 1 del D.Lgs. 112/1998, per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI, sono stati recepiti nella variante adottata e pertanto non esprime riserve. Ritene tuttavia opportuno segnalare che a pag. 2 dell'Allegato n. 3 "Abitati da consolidare o da delocalizzare" delle NTA del PTCP, nella prima tabella relativa agli abitati da consolidare, ai sensi della L. 445/1908, figura l'abitato di Boccolo dei Tassi in Comune di Bardi. Il decreto luogotenenziale n. 299 del 2/3/1916 indica come abitato da consolidare Faggio in Comune di Boccolo dei Tassi, che all'epoca era comune. Ciò trova conferma anche da verifiche di terreno da parte dei collaboratori tecnici della Direzione regionale "Ambiente e difesa del suolo e della costa", da cui risulta che l'abitato di Faggio è ancora attualmente interessato da fenomeni di frana attiva mentre Boccolo dei Tassi non è coinvolto da fenomeni di dissesto. Il vincolo di abitato da consolidare ricade pertanto sull'abitato di Faggio e non su quello di Boccolo dei Tassi. La correzione dell'errore, che è presente anche nell'allegato alle NTA del PTPR "Abitati da consolidare e trasferire" nella Provincia di Parma, pur richiedendo la semplice sostituzione di Boccolo dei Tassi con Faggio nella prima tabella a pag. 2 dell'Allegato 3 e l'eliminazione di Faggio dalla terza tabella tra gli abitati proposti per il consolidamento, necessita di evidenza pubblica e pertanto dovrà essere presentata con successiva variante al PTCP.

A seguito delle modifiche apportate alla L.R. n. 20/2000 dalla L.R. n. 23/2009 che dà attuazione al D.Lgs n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il percorso amministrativo per l'approvazione della presente variante prevede che in merito ai temi che comportano anche modifica delle delimitazioni cartografiche riguardanti le tutele

disciplinate dal PTPR, cioè l'aggiornamento della Tavola C2 "Carta del dissesto" e dell'elenco (Abitati da consolidare o da delocalizzare) di cui all'Allegato n. 3, art.24 del PTCP, la variante debba essere assoggettata al procedimento di cui all'art. 40 quinquies della L.R. n. 20/2000 e pertanto sarà necessario acquisire, sulle stesse proposte di variante, l'intesa dell'Assemblea Legislativa.

Si invita la Provincia di Parma a fornire, in sede di controdeduzioni, una stesura organica degli elaborati controdedotti che evidenzino le modifiche alla variante al PTCP introdotte in accoglimento di eventuali osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui al comma 6 dell'art. 27 della LR n. 20/2000.

Si dà atto che il verbale della riunione del Gruppo di lavoro, unitamente alle valutazioni e ai pareri trasmessi dalle Direzioni Generali coinvolte nel medesimo Gruppo, è depositato, insieme con la presente relazione, presso il Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali.>>>

Ritenuto di condividere le valutazioni espresse dal Gruppo di lavoro interdirezioni in merito alla proposta di variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del PTCP della Provincia di Parma, contenute nella relazione tecnica predisposta dallo stesso Gruppo di lavoro, come sopra riportata, e conservata agli atti del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna;

Dato atto del parere allegato;

Ai sensi dell'art.27 bis della L.R. n. 20/2000;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

a) di non esprimere riserve sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Parma di aggiornamento della cartografia del dissesto, adottata con deliberazione del

Consiglio n. 57 del 19 ottobre 2015, per i motivi riportati nella parte narrativa del presente atto e qui integralmente richiamati;

- b) di invitare l'Amministrazione Provinciale a fornire in sede di deduzioni una stesura organica degli elaborati di piano controdotti che evidenzino le eventuali modifiche apportate in accoglimento delle osservazioni pervenute alla variante al PTCP adottata;
- c) di dare atto che la relazione istruttoria sottoscritta dai rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nel Gruppo di lavoro, unitamente ai pareri trasmessi dalle stesse, è depositata presso il Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali;
- d) di dare atto che sarà necessario acquisire l'intesa dell'Assemblea legislativa in merito alle modifiche proposte per l'aggiornamento della Tavola C2 "Carta del dissesto" e dell'Allegato 3 "Abitati da Consolidare o da delocalizzare - Atlante Cartografico delle perimetrazioni Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato del PAI" delle Norme del PTCP che comportano variante alle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal PTPR ai sensi degli artt. 22 e 40-quinquies della L.R. 20/2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/2298

data 09/12/2015

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza